

L'80° Tour de France

L'Italia del pedale crolla nel primo tappone di montagna. Successo di Rominger ma il vero protagonista è Indurain. Il navarro infligge 7'42" a Bugno e 8'49" a Chiappucci ed ipotoca la vittoria finale. Oggi si replica con altre salite

Dispersi sulle Alpi

A Serre Chevalier il ciclismo italiano va a fondo contro ogni previsione. Vince lo svizzero Rominger, ma il vero trionfatore è il solito Miguel Indurain che fa il vuoto in classifica. Bugno e Chiappucci accumulano ritardi storici ed escono definitivamente dalla lotta per la maglia gialla. La rivelazione è il colombiano Mejia secondo in classifica. Per l'Italia del pedale è la fine di un ciclo?

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

SERRE CHEVALIER. A finir sghignocciato nel giorno della Bastiglia è il ciclismo italiano. Un fiello secco senza esitazioni. L'uomo con il cappuccio nero che professionalmente esegue la sentenza è Miguel Indurain il boia spietato e gentile che da tre anni impone la sua legge nelle grandi corse a tappe. L'Italia intesa come importante movimento ciclistico si perde sui mitici tornanti del Glandon del Col du Telegraphe del Galibier. Soprattutto due nomi mancano all'appuntamento Bugno e Chiappucci. Là dove i lanci tendono a diramarsi dove la riva si fa più pungente e la gente ti si fa sotto per potersi vedere da vicino i due simboli del ciclismo italiano perdono la ruota dalla maniglia del pioniere che conta. Succede a più di 100 chilometri dal tratturato sugli aspri tornanti del Glandon. Iolandese Breukink e lo svizzero Rominger prendono il largo immediatamente scattati dalla poderosa reazione di Indurain. In quel preciso momento Bugno e Chiappucci dicono non basta non ci stamo più a dar lestate contro questa montagna di muscoli e cervello che di nome fa Miguel. Basta ha vinto tu da tre anni ci porti in giro per l'Europa disarmandoci con la tua

confinata sicura con i tuoi sconfinati distacchi a cronometro. Ora però basta non puoi attaccarci anche dove le strade si impenzano. Vai maledetto Miguel hai vinto tu. Roberto Conti il primo degli italiani (nono a 4'35") a tagliare il traguardo di Serre Chevalier racconta con accenti quasi leggendari il volo di Indurain. «È scattato dopo Breukink e Rominger. Prima ha guardato la reazione di Bugno e Chiappucci poi quando li ha visti incerti è partito come una scheggia. Ho fotografato bene il suo rapporto era un 53 non so se mi spiego lo ho provato a seguirlo ma sinceramente il suo ritmo era bestiale. Così sono andato avanti seguendo il mio passo». C'è aria di Caporetto di un bel ciclo che si chiude. La prima volta negli ultimi tre anni che gli italiani di classifica non sono presenti in una fuga decisiva. Si sono difesi bene Lelli e Cenghialta scollinati con il primo folto gruppetto sul Col du Telegraphe. Si è difeso bene anzi benissimo Roberto Conti con il suo non posto finale Bugno e Chiappucci al contrario non sono mai stati in corsa. Il capitano della Gatorade ha già accennato un tentativo di reazione. Ma veniva dai nervi una sorta di riflesso automatico

Table with 2 columns: Rank, Name, Nationality, Time. 1) Rominger (Svi) in 5 ore 28'52 med 37'036 km/h, 2) Mejia (Col) s.t., 3) Indurain (Spa) s.t., 4) Hampsten (Usa) a 1'13, 5) Jaskula (Pol) s.t., 6) Breukink (Ola) a 3'32, 7) Rincón (Col) s.t., 8) Virenque (Fra) a 4'35, 9) Conti (Ita) s.t., 10) Mauleon (Spa) s.t., 11) Martin (Spa) a 4'37, 12) Mottet (Fra) a 5'04, 13) Delgado (Spa) s.t., 14) Claverolet (Fra) s.t., 15) Cubino (Spa) s.t., 17) Martinez (Spa) a 6'57, 18) Zulle (Svi) s.t., 19) Riss (Dan) a 7'21, 20) Fignon (Fra) a 7'42, 21) Bugno (Ita) s.t., 23) Chiappucci (Ita) a 8'49.

Table with 2 columns: Rank, Name, Nationality, Time. 1) Indurain (Spa) 40 ore 58'17, 2) Mejia (Col) a 3'08, 3) Jaskula (Pol) a 4'16, 4) Breukink (Ola) 5'07, 5) Rominger (Svi) 5'44, 6) Hampsten (Usa) 8'06, 7) Mottet (Fra) 9'44, 8) Riss (Dan) 9'55, 9) Bugno (Ita) 10'14, 10) Zulle (Svi) 11'09, 11) Delgado (Spa) 11'13, 12) Roche (Irl) 12'59, 13) Elli (Ita) 13'01, 14) Alcalá (Mex) 13'21, 15) Bourguignon (Fra) 13'58, 16) Chiappucci (Ita) 13'56, 17) Polunikov (Ucr) 14'51, 18) Fignon (Fra) 14'57, 19) Martin (Spa) 15'28, 20) Dojwa (Fra) 16'43.

come succede ad alcuni pugili che prima di crollare al tappeto si scoprono ulteriores in attacchi scomposti. Al passaggio del Telegraphe Bugno paliva circa un minuto di ritardo. Chiappucci quasi due e mezzo. Andando avanti sempre peggio. Al Galibier scollinano Rominger Indurain e Alvaro Mejia il colombiano che sta diventando la vera rivelazione del Tour. Breukink passa dopo 2 e 13. Elli dopo 4'28. Bugno e Fignon dopo 6'29. Chiappucci e Roche con più di 7 minuti. Una batosta che uccide il Tour e le nostre residue speranze. Il finale è un tuffo in acqua 27 chilometri di picchiata che il terzo di testa affronta a testa bassa senza mai far cigolare i freni. Dira Rominger. Sul Galibier ho detto ad Indurain che non l'avrei più attaccato. Lui ha risposto di star tranquillo che il primo posto sarebbe toccato a me. Det-

to fatto primo Rominger secondo Mejia terzo Indurain. Per gli altri bisogna far scattare il cronometro. Hampsten e Jaskula contengono la botta (1'13). Poi il diluvio Breukink tre minuti e mezzo. Conti 4 e 35. Zulle 6'57. Bugno 7'42. Chiappucci 8'49. Basta celebrarlo il lutto e soprattutto cerchiamo di capire cosa sta succedendo. Dire che una giornata storia può capitare a tutti è solo un facile modo per rinvuolare il nucleo del problema. La verità è che i novini capitani dopo due anni di amar, batoste e parziali successi alzano bandiera bianca proprio sul terreno a loro più congeniale. Indurain è forte ma Rominger e Mejia non sono due giganti. Il più sincero è Bugno. «Se abbiamo imboccato la parabola discendente? Non lo so ma questa è sicuramente una buona domanda».

Lo sconforto di Gianni «In salita non vado più se continua così smetto»

DAL NOSTRO INVIATO

SERRE CHEVALIER. Voglio assolutamente capire cosa mi sta succedendo. Non so se continuerò così. Quando Indurain è scattato io ho provato a seguirlo. Inutile non riuscivo a tenere il suo ritmo. Non è possibile in salita ma la sono sempre cavata. Per due volte ho vinto sulle Alpi di Huez. Ora non vado e non so perché. Gianni Bugno è quasi spietato. Lui stesso dice alcune delle cose che tutti abbiamo in mente. Lasciamolo parlare. «Non credo sia un problema fisico. I test per esempio sono buoni. Ma sulla carta tutti vanno bene. No il problema è che vado a corrente al temai. Dopo la cronometro mi ero illuso ma sulle montagne è un'altra cosa. Se è iniziata la mia parabola di scendente? Beh ci devo pensare comunque è sicuramente una buona domanda. Una cosa posso promettere che nonostante tutto cercherò di salire ugualmente sul podio. L'altra faccia della sconfitta è quella di Claudio Chiappucci. Più di otto minuti in ritardo. Quando arriva si rinchioda nel camper della Carrera. È svuotato demoralizzato incapace di parlare. «Si il giorno di riposo mi ha danneggiato. Ma non è solo quello. Crisi psicologica? Macché il problema è che non riesco più ad andare. Roche il suo compagno tenta di giustificarlo. Claudio patisce sempre le

giornate di riposo. Certo questa volta non è mai stato in corsa. Era demoralizzato senza grinta. Boifava il diavolo della Carrera spiega senza spiegare. «Una giornata nera capita a tutti». Poi gli fa una specie di «coccodrillo». «Dobbiamo comunque ringraziare Chiappucci per tutto quello che ha fatto per il ciclismo italiano. Insomma siamo già ai parimenti sacri. Indurain è telegrafico. Rominger ha fatto bene ad attaccare perché così si tranne mi ha messo tutti in difficoltà. Ora però non bisogna farsi prendere dall'euforia. Ad essere più sincero e invece il direttore sportivo di Miguel. «Adesso il primo avversario di Indurain è il Tour. Il secondo è la salute il terzo non c'è perché gli avversari sono finiti. Infine Rominger. «Volevo la vittoria e l'ho ottenuta. Sul Galibier ho detto a Indurain che non l'avrei più attaccato. E lui mi ha dato via libera per la vittoria di tappa. Il giorno di riposo mi è servito. Ho riposato sul serio. Stanco di un giorno insieme ai miei familiari». □ Da Ce



Miguel Indurain ha sgominato il campo degli avversari nella prima tappa alpina

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI PROVINCIA DI BOLOGNA

Bando di gare con procedura aperta D. Leg. n. 358/1992

- 1) Ente appaltante Istituto Autonomo per le Case popolari della Provincia di Bologna piazza Resistenza n. 4 - 40122 Bologna (Italia) - Telefono 051/55 43 30 teletax 051/29 26 58 Servizio Affari Generali Casella Postale n. 1714 40100 Bologna
2) Modalità di gara due distinti pubblici incanti art. 73 lett c) e 76 R.D. 827/1924 e art. 16 1° comma lett a) D. Leg. 358/1992
3) a) Luogo delle forniture Bologna e Comuni vari della Provincia b) oggetto delle forniture 1° gara fornitura di q. l. 70.000 di olio combustibile denso BTZ viscosità a 50°C superiore a 7 Engler zolfo max 1% e di q. l. 1.600 di olio combustibile fluido viscosità a 50°C compressa tra 3 e 5 Engler importo presunto L. 2.200.000.000 iva esclusa impianti in Bologna (Quartieri Barca e Pilastrò) Fc ottobre 1993 settembre 1994 2° gara fornitura di hl 3.300 di olio da gas adulterato (gasolio) con viscosità a 20°C max 1.3 Engler importo presunto L. 350.000.000 iva ad oneri fiscali esclusi impianti in Bologna e Comuni vari della Provincia indicati nel Capitolato Speciale d'Oneri Es ottobre 1993 - settembre 1994. Possibilità di concorrere ad entrambe le gare presentando distinte offerte
4) Termine di esecuzione delle forniture entro 1 giorno successivo all'ordine anche se festivo
5) a) Capitolato Speciale d'Oneri sono visionabili e ritrabili gratuitamente all'indirizzo di cui al punto 1) b) termine per prendere visione e ritirare i Capitolati Speciali d'Oneri fino a 10 gg. prima della data fissata per le gare
6) a) Termine per la presentazione delle offerte ore 12 dell'8 settembre 1993 b) indirizzo cui inviare le offerte ad uno degli indirizzi indicati al punto 1) Casella postale n. 1714 40100 Bologna se inviato a mezzo raccomandata postale Piazza Resistenza n. 4 - 40122 Bologna se inviato a mezzo raccomandata in corso particolare recapito autorizzato a mano o servizio posta celere c) lingua in cui devono essere redatte le offerte italiano
7) a) Persone autorizzate a presenziare alle gare rappresentanti legali delle imprese o loro mandatarii muniti di procura autentica recante i poteri conferiti b) data ora e luogo delle gare 10 settembre 1993 ore 10 (1° gara) 11 (2° gara) all'indirizzo di cui al punto 1)
8) Cauzione provvisoria 3% dell'importo a base d'asta di ciascuna gara da costituirsi in una delle forme previste dalla legge italiana
9) Finanziamento con fondi IACP pagamenti a 30 gg. rate mensili fattura
10) Partecipazioni di imprese riunite con le modalità di cui all'art. 10 D. Leg. n. 358/1992
11) Etichette di documentazione da presentarsi unitamente all'offerta a) certificato di iscrizione dell'impresa nel Registro della CCIAA o nel Registro professionale dello Stato di residenza per i concorrenti stranieri b) certificati generali del Casellario giudiziale o altri documenti equivalenti in base alla legislazione di altro Stato aderente alla Cee c) certificazione dei competenti uffici giudiziari attestanti l'insussistenza delle situazioni di cui all'art. 11 comma 1° lett a) D. Leg. 358/1992 d) certificazione attestante l'insussistenza della situazione di cui all'art. 11 lett d) D. Leg. 358/1992 e) certificazione attestante l'insussistenza della situazione di cui all'art. 11 lett e) D. Leg. 358/1992 f) idoneità dichiarazioni bancarie g) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture realizzate negli ultimi tre esercizi non inferiore a quanto indicato nel bando integrale di gara h) elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con rispettivo importo e destinatario specificando se le stesse hanno avuto buona esecuzione i) altri documenti di cui al bando integrale di gara
12) Gli offerenti saranno vincolati alle proprie offerte per un periodo di 120 giorni decorrenti dalla presentazione delle stesse
13) L'offerta dovrà indicare 1° gara a) BTZ la percentuale di ribasso sul prezzo minimo di mercato al kg. pagamento contanti da grossista a consumatore iva esclusa fco cliente trasporto incluso pubblicato sul listino dei prezzi all'ingrosso rilevati sul mercato settimanale di Bologna pubblicati dalla CCIAA n. 20 del 21 maggio 1993 (periodo dal 10 al 16 maggio 1993) b) fluido la percentuale di ribasso sul prezzo al litro pubblicato sul listino dei prezzi all'ingrosso sul mercato settimanale di Bologna pubblicati dalla CCIAA n. 20 del 21 maggio 1993 (periodo dal 10 al 16 maggio 1993) 2° gara la percentuale di ribasso sul prezzo al litro pubblicato sul listino dei prezzi all'ingrosso sul mercato settimanale di Bologna pubblicati dalla CCIAA n. 20 del 21 maggio 1993 (periodo dal 10 al 16 maggio 1993) per consegne a destino per forniture superiori a litri 25.000 iva ed oneri fiscali esclusi
14) Norme che regolano le gare A) Bando integrale di gara da pubblicarsi sulla GURI visionabile e reperibile nel luogo indicato al punto 1) B) Capitolati speciali d'Oneri C) D.M. 28/10/1985 in quanto applicabile

IL PRESIDENTE Dr. arch. Gian Paolo Mazzucato

Tennis. Domani a Firenze il match dei quarti fra Italia e Australia. Il ct Fraser replica a Panatta: «Noi favoriti? Lo dice ma non ci crede»

Coppa Davis, gioco al ribasso

Inizia domani a Firenze il quarto di finale di Coppa Davis fra Italia ed Australia. Gli azzurri si presentano incerti all'appuntamento ma il ct dei «canguri», Neal Fraser non crede alle previsioni pessimistiche di Adriano Panatta che assegna agli ospiti il 70% di possibilità di vittoria. «È solo pretattica. Panatta dice che siamo favoriti ma lui è il primo a non crederci. Vuole solo diminuire la pressione sui giocatori».

pitano della squadra dal 1970 (e da quell'anno la coppa è finita quattro volte in Australia). Fraser è abituato alla pretattica avversaria e non lesina nell'attuarla lui stesso. Dalla sua bocca per esempio è stato praticamente impossibile estrarre il nome del giocatore che disputerà i singolari assieme a Richard Fromberg toccherà a Wally Masur come sembra sicuro fino a quando Furlan non lo ha «distrutto» con Roland Garros con un 7-5 6-2 6-2 oppure scenderà in campo Mark Woodforde che oltre ad essere con Todd Woodbridge il «re» mondiale del doppio è anche 23° nelle classifiche del singolare? Fraser scoglierà ogni dubbio solo «stamattina al momento del sorteggio nel salone «de Dugento» di Palazzo Vecchio (ore 11). Anzi lo avrà sciolto nella notte dopo una illuminante chiacchierata con i giocatori. Come detto al presunto 70 per cento di probabilità di vittoria indicato da Panatta per gli avversari Fraser crede poco ed ha indicato pronostici più equilibrati ed incerti. Tra gli azzurri il capitano australiano ritiene Furlan il singolarista più forte ma non è voluto scendere in classifiche di merito. «Preferisco pensare alla mia squadra non ai problemi degli altri» ha tagliato corto il tecnico dei «canguri». L'ultimo pensiero di Fraser - che vive a Melbourne con la seconda moglie e gli otto figli dei due matrimoni - è per il pubblico italiano. Mi sorprenderse se non avesse un ruolo importante in questo incontro. È un pubblico competente che ama il tennis e mi aspetto una grande partecipazione. Del resto non è la prima volta che incontriamo l'Italia in Coppa Davis e questo campo centrale non mi mette certo più paura di quello del Foro Italico.

FRANZI. Partire con il favore dei pronostici non sembra piacere troppo a Neal Fraser capitano dell'Australia prossima avversaria degli azzurri da domani a domenica a Firenze per i quarti di finale della Coppa Davis di tennis. È il sessantenne uomo-guida degli australiani lo ha fatto capire a chiare lettere a chi gli raccontava le frasi e l'atteggiamento «retroguardia» assunto dal ct avversario Adriano Panatta alla vigilia del match. «Non abbiamo niente da perdere. Abbiamo solo il 30 per cento di possibilità di farcela» ripete il capitano dell'Italia. «Panatta sta cercando di diminuire la pressione sui suoi giocatori - ha replicato ieri Fraser in una pausa degli allenamenti al Circolo del tennis delle Casine - e lo fa indicando negli australiani i favoriti. Ma lui stesso non ci crede così come non ci credo io». Ventuno incontri disputati in Davis dal 1958 al 1964 ca-



Paolo Canè ha ritrovato una maglia azzurra

Basket Il campionato apre con Knorr-Roma

BOLOGNA. La Lega Pallacanestro ha diffuso i calendari del 72° campionato di serie A che comincerà il 26 settembre per concludersi il 28 maggio con il eventuale quinta partita di finale dei play off. Nella stagione regolare ci saranno 26 turni di domenica due di giovedì uno di mercoledì e uno di sabato. Due le soste domenicali 14 novembre per le qualificazioni agli europei della Nazionale (e in quei giorni a Roma verrà disputato l'«All Star Game») e il 26 dicembre per le festività di Natale. Questo il quadro della prima giornata di A/1. Knorr Bologna-Borghy Roma, Benetton Treviso-Kienerse Pistoia, Scavolini Pesarò-Reggio Emilia, Olimpia Milano-Fortitudo Bologna - sub judge per l'inchiesta federale sul presunto illecito - (25/9) Baker Livorno Stefanel Trieste-Balletti Montecatini Rever Venezia Glaxo Verona Viola Reggio Calabria Juventus-Caserta Ciccar Cantu

Auto. Nella guerra dei bolidi tregua tra il Comune e la pretura

A Imola un tetto alle prove di F1. Ma il giudice vuole il silenziatore

MASSIMO MONGARDI

IMOLA. Il pretore vuole mettere il bavaglio (silenziatore) ai bolidi di Formula 1 e in tanto vieta le prove libere sul circuito imolese compromettendo lo svolgimento del Gran Premio nella città romagnola. Il sindaco insorge e difende l'autodromo «risorsa economica importante che diffonde l'immagine di Imola nel mondo. Partono le polemiche ma poi ieri è arrivata la riconciliazione. almeno sul piano istituzionale. Tutto era iniziato dopo che il pretore Ezio Roi - su esposto del consigliere comunale verde Daniela Guerra - aveva impedito le prove libere sull'autodromo «Dino e Enzo Ferrari». Motivo i bolidi faceva-

no troppo rumore oltre il limite consentito. Il sindaco Raffaele De Brasi aveva criticato il provvedimento e la giunta comunale aveva inoltrato un ricorso che sarà discusso oggi in tribunale a Bologna. Ieri intanto sindaco e pretore hanno tenuto una conferenza congiunta per chiudere la polemica. «Non esistono conflitti istituzionali - ha sottolineato il sindaco - ma solo di verse posizioni fra me e il pretore. Comunque la giunta ha una proposta per garantire al tempo stesso il Gran Premio e le orechie dei cittadini. Pen siamo - ha continuato De Brasi - che sia possibile ridurre i giorni di prova dai 34 all'anno vogliono creare problemi. Comunque precisa Giancarlo Baccini dell'ufficio stampa «i silenziatori non sono all'ordine del giorno a brève termine ma con il nuovo regolamento che entrerà in vigore nel 1996 cercheremo di limitare l'inquinamento acustico». Anche alla Minardi concordano sul fatto che «la sospensione delle prove al Dino e Enzo Ferrari è un grosso handicap per il nostro team da sempre in difficoltà economica che il pericolo concreto è che in seguito a questa ordinanza imolese ci sia sempre affiorata la formula di vantaggio di altri tre ciclisti (in pole position c'è il Mugello) più pronti a sopportare il frastuono

Domani riunione FISA. Il Consiglio mondiale della Federazione automobilistica in seduta straordinaria a Parigi dovrà pronunciarsi sulla regolarità del monopolio di formula uno e sulla conformità dei carburanti utilizzati da alcune scuderie tra cui la Ferrari nei Gran Premi di San Marino Spagna Monte Carlo e Canada. Reynolds vince in tribunale. La Corte Federale degli Stati Uniti ha confermato la sentenza che condanna la Federazione Internazionale di atletica leggera (IAAF) a pagare circa 28 milioni di dollari (tra danni e interessi) al primatista mondiale dei 400 metri, Butch Reynolds. L'atleta risultò positivo ad un antidoping ora stato squalificato per due anni dalla IAAF. Argentina senza Balbo. La formazione sudamericana impegnata tra pochi giorni nelle qualificazioni ai mondiali di calcio del '94 dovrà fare a meno del neo capitano della Roma che ha deciso di non rispondere alla convocazione. Sosa-bis in Uruguay-Perù. In una gara amichevole giocata ieri a Lima l'uruguayano in forza all'Inter ha realizzato le due reti che hanno consentito alla sua Nazionale di sconfiggere i padroni di casa. Incendio doloso alla Federcalcio polacca. La notte tra martedì e mercoledì di alcuni «scovociti» hanno versato benzina e applicato del fuoco al portone della federazione calcistica polacca nel centro di Varsavia. Nei giorni scorsi la federazione aveva penalizz-

zato Legia e Iks Lodz assegnando il titolo 92/93 al Lech. Nannini risarcito. L'ex pilota di Formula 1 riceverà 700 milioni dall'Asitalia la compagnia che assicurava l'elicottero che precipitò da quota causò l'amputazione traumatica del braccio destro. Hockey-prato. L'Italia femminile ha sconfitto la Francia per 2 in un incontro valido per la Coppa Intercontinentale in corso di svolgimento a Filadelfia (Usa). Samaranch scongiura Brasilia. Il presidente del CIO il brasiliano Juan Antonio Samaranch sostiene che Brasilia dovrebbe ritirare la propria candidatura per organizzare i giochi olimpici del 2000. Secondo il presidente del CIO la capitale brasiliana non presenta le condizioni necessarie per poter sperare di organizzare una manifestazione tanto importante. Hockey-gliaccio, progetto 2000. L'Hockey Club Bolzano ha deciso di non rispettare più il «Progetto 2000». L'accordo stipulato fra lo scudetto di hockey su ghiaccio italiano che prevede la graduale riduzione dei giocatori trasferiti dai stranieri e italiani di «schiera» sul ghiaccio. Walker allo Sheffield. Il difensore inglese che lo scorso anno ha militato nella Sampdoria tornerà in patria. È stato ceduto per la prossima stagione allo Sheffield Wednesday per 2 milioni e 700 mila sterline (circa 6 miliardi di lire).